



Agenzia Lucana
di Sviluppo e di
Innovazione in
Agricoltura

**BILANCIO DI
PREVISIONE
2025 – 2027
*NOTA INTEGRATIVA***

PREMESSA

Gli Organi dell’Agenzia sono il Direttore ed il Revisore Unico.

A seguito della pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 190 del 16 agosto 2024, avente ad oggetto “Art. 3 legge regionale 5 aprile 2000, n.32 e s.m.i. elenco e avviso pubblico per le nomine di competenza della Giunta regionale”, pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata n. 41 del 16 agosto 2024, non si è ancora concluso il procedimento per la nomina del Direttore dell’Agenzia. Nelle more di tale nomina ed al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa avente carattere di necessità ed urgenza dell’Agenzia, è stato nominato con le DGR n. 620 del 21/10/2024 e DGR 730 del 03/12/2024 il Commissario ad acta nella persona del Dirigente Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dott. Rocco Vittorio Restaino (giusta DGR 506 del 14/08/2024). Successivamente, con D.G.R. n. 31 del 22/01/2025 il Dott. Restaino ha avuto l’incarico di Commissario dell’ALSIA.

Il Revisore Unico, Dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l’attività amministrativa dell’Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

a) **una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:**

1. il supporto alle produzioni di qualità;
2. l’assistenza tecnica, l’innovazione e la ricerca;
3. l’informazione, la divulgazione e la formazione;
4. l’associazionismo e l’integrazione;
5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
7. al supporto alle Amministrazioni locali nell’attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
8. alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l’applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
9. alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici” ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.;
10. la gestione del servizio agrometeorologico regionale;

b) **un’autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;**

Le linee programmatiche delle attività dell’ALSIA e del presente bilancio rispondono alle seguenti esigenze:

1. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei,** con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;

2. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
3. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale all'assistenza specializzata alle filiere produttive di prodotti a marchio
4. **Erogare servizi alle imprese agro-alimentari**, utilizzando le strutture dell'ALSIA e le professionalità. Sono attivi servizi di consulenza tecnico-scientifica, analitici per la determinazione di parametri fondamentali per la valutazione e la conservazione della salute dei terreni, per la diagnosi precoce di agenti infettivi delle malattie delle principali specie coltivate e per la redazione di piani irrigui personalizzati.
5. **Sviluppare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni e l'addestramento degli operatori agricoli**, utilizzando la piattaforma comunicativa implementata dall'Agenzia nonché l'utilizzo, a seguito del ripristino funzionale, della sala convegni "Michetti" del centro polifunzionale di Pantanello (MT); sono erogati corsi specialistici nei principali settori dell'agro-alimentare (apicoltura, agricoltura multifunzionale, ortofrutticolo, oleario, ecc.).
6. **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché la transizione alla modalità operativa digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
7. **Rafforzare alcuni servizi** al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse del suolo, della biodiversità e della cultura rurale (es. banca della terra, biodiversità, canapa, giornata della ruralità, ecc.);
8. **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017, della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria>> e del regolamento 5 agosto 2022 n.3 riguardante la Gestione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

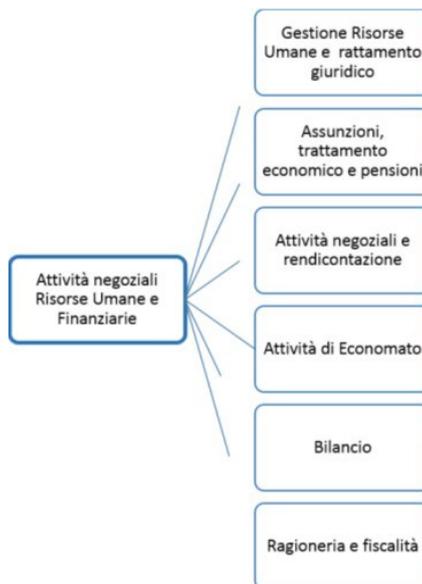
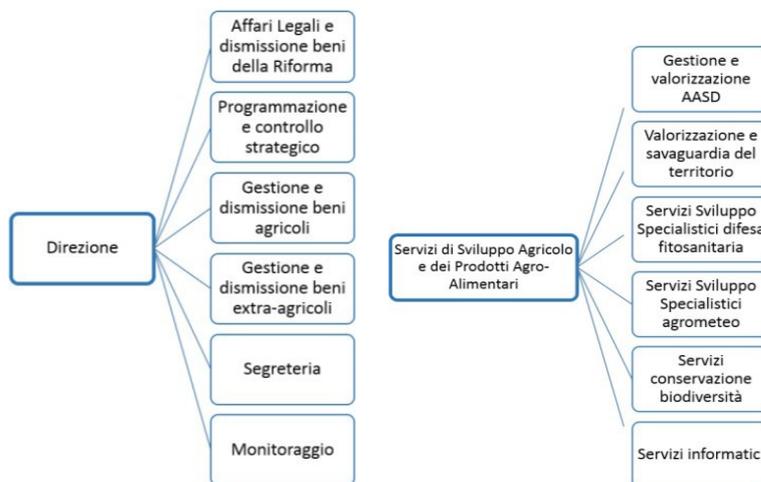
Nel corso del 2023 l'ALSIA ha definito un nuovo assetto macro - organizzativo, adottato con Delibera n. 78 del 08/06/2023.

Le principali situazioni di contesto che hanno determinato l'intervento e la sua tempistica sono essenzialmente riconducibili a:

1. La necessità sempre più evidente di effettuare una rotazione dei ruoli di responsabilità (Dirigenziali e di Elevanti Qualificazioni) nelle materie più esposte a rischi di "opacità" amministrativa: in primis la Riforma Fondiaria, le attività negoziali, le assunzioni;
2. L'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale delle Funzioni Locali, che ha ancora più in profondità posto l'accento sulla valorizzazione di merito e competenze, innovando la revisione del sistema di classificazione del personale, effettuando una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, introducendo un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali e fra le aree;
3. La presenza nell'Ente di professionalità elevate e dotate di autonomia gestionale;
4. L'esiguità del numero dei dirigenti in forza (3 dirigenti, due dei quali con CCNL Area delle Funzioni Locali, l'altro con CCNL Industria, acquisito con la cessione di ramo d'azienda dalla Metapontum Agrobios S.R.L, in attuazione della L.R. n. 17/2011);
5. La caduta verticale del numero di addetti registrata nell'ultimo triennio, con proiezioni al 2026 collocate nello stesso trend.

Si descrivono di seguito gli interventi attuati con la riorganizzazione:

- Dismissione dei beni di Riforma Fondiaria passati nella diretta competenza della Direzione e rotazione di tutti i ruoli apicali;
- Rotazione dei ruoli apicali preposti alle attività negoziali;
- Rotazione nella responsabilità dell'Ufficio preposto alla gestione del personale e delle assunzioni;
- Migliore distribuzione e razionalizzazione dei carichi di lavoro;
- Valorizzazione delle professionalità a maggiore qualità e migliore utilizzo delle competenze assegnate rispetto al loro potenziale;
- Riduzione del numero e migliore retribuzione delle funzioni di Elevata Qualificazione;
- Semplificazione delle procedure di attribuzione degli incarichi di EQ;
- Le posizioni dirigenziali sono state ridotte di una unità, a seguito delle cessazioni intervenute nel 2021 ed alla fine del 2022.
- A valle della riorganizzazione varata dall'Ente ed entrata in vigore dal 1° luglio 2023, la struttura dell'Agenzia è stata così delineata:



IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l'art.10 sulle questioni del personale dell'Agenzia abrogando gli artt.13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L'art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura", sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.

Conseguentemente, la Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l'elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell'Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell'art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all'Alsia dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale "... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."

Il costo del personale con il contratto FFLL (incluse le risorse decentrate) unitamente a quello degli Organi dell’Agenzia è di circa € 5.300.000,00/€ 5.340.000,00/€ 5.235.000,00 nel triennio 2025/2027. Nella Missione 20 è stato previsto nell’esercizio 2025 il Cap. 00420 (Fondo di accantonamento oneri per il rinnovo CCNL FFLL 2024 – 2026) per l’importo di circa € 184.000,00 a copertura degli arretrati contrattuali (accantonamento riveniente dal preconsuntivo 2024). Negli esercizi 2026 e 2027 la previsione del già menzionato capitolo di circa € 57.000,00 è stata calcolata nella misura dell’1,8% del monte salari risultante dalle tabelle 12 e 13 del conto annuale 2022 al netto degli arretrati che sono esclusi dal calcolo. Le spese di funzionamento sono circa € 1.300.000,00/€ 1.100.000,00/€ 1.100.000,00 per ciascun esercizio finanziario.

In seguito alla sottoscrizione definitiva del rinnovo contrattuale potranno essere fatte le variazioni di bilancio a favore dei capitoli del personale (Macroaggregato 101) considerando i costi realmente definiti.

Per quanto riguarda la situazione del personale con il contratto Funzioni Locali, si riportano di seguito i dati riepilogativi delle cessazioni dal servizio del personale nel periodo 2021 – 2027 (al netto dei casi di trattenimento in servizio) e delle assunzioni (prioritariamente con profili amministrativi, contabili, giuridici e di supporto alla transizione al digitale oltre che di due dirigenti nell’anno 2025) che è necessario ed urgente effettuare per consentire l’ordinario svolgimento delle attività.

I dati rivelano un fortissimo disallineamento tra cessazione ed assunzioni che, in modo particolare nell’Area amministrativa/finanziaria, determina rilevanti difficoltà lavorative:

ESERCIZI	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
CESSAZIONI	20	2	7	6	2	4	5
ASSUNZIONI	0	0	1	0	2 dirigenti 6D, 6B 1C	0	4 D

A fronte di cessazioni totali di 46 UL, sono previste solo assunzioni di 17 UL nel Comparto e 2 dirigenti con CCNL FFLL.

CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS

Per quanto riguarda il Centro Ricerche Metapontum Agrobios, il costo del personale per ciascun anno è di € 1.480.000,00/€ 1.436.000,00/€ 1.436.000,00 e le spese per il funzionamento di circa € 430.000,00 per un totale di circa € 1.900.000,00 nel triennio. Tali importi sono compensati nelle entrate per € 380.000,00 da rimborsi vari da altri Enti per le spese in comune degli uffici.

Il contributo regionale, a partire dall’esercizio 2021 si è ridotto di € 500.000,00 attestandosi su € 1.000.000,00. Il Centro contribuisce a coprire i costi con la parte disponibile delle entrate da progetti (Progetto Valagro, Syngenta, CTV e attività fitosanitarie, PNRR, progetti vari con soggetti privati, servizi del Centro di Saggio) ovvero, € 456.219,160/€ 120.000,00/€ 119.650,00 nel triennio. La capacità progettuale del CRMA si esprime essenzialmente nella prima annualità per cui il disallineamento evidente nel biennio successivo trova copertura finanziaria nelle entrate della Riforma Fondiaria.

RIFORMA FONDIARIA

Le Entrate della Riforma Fondiaria, rispettivamente di €. 1.557.420,90/€ 1.974.018,58/€1.774.380,00 nel triennio non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste dall'art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. ("supporto alle produzioni di qualità", "assistenza tecnica, innovazione, ricerca", "informazione, divulgazione, formazione", "associazionismo ed integrazione", "beni pubblici", "Funzioni di servizio") e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente.

Il Regolamento regionale 5 agosto 2023 n.3 riguardante la gestione dei beni della riforma fondiaria prevede la corresponsione, da parte dei detentori senza titolo, dei canoni d'uso degli immobili di proprietà dell'ALSIA. In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 11, per la detenzione di beni agricoli (terreni e fabbricati) dovrà essere corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, un canone annuale d'uso (in acconto) pari all'1,5% dei prezzi di vendita. Per la detenzione pregressa dei citati immobili, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone dell'1,5% dei prezzi di vendita, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento – 13 agosto 2022 - da corrispondere entro l'anno di prima applicazione dei canoni, ovvero l'anno 2023. Il conguaglio sarà calcolato e versato o restituito in occasione della vendita o del rilascio del bene. Analogamente, per la detenzione di immobili con destinazione non agricola, è corrisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (con versamenti mensili, trimestrali, semestrali ed annuali a scelta del detentore) un canone annuale d'uso pari al 3% per i fabbricati ed all'1% del prezzo di vendita per i suoli edificati, edificabili e per i terreni extra-agricoli. Per la detenzione pregressa, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone il cui pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione entro tre mesi dalla richiesta o, in forma rateale, mediante sei rate costanti trimestrali. La prima è da versare sempre entro tre mesi dalla richiesta dell'ALSIA. Anche in questo caso, si procederà al conguaglio al momento del rilascio o dell'acquisto dell'immobile.

Al fine di dare attuazione agli artt. 5 comma 10 e 11, comma 5 del succitato Regolamento, l'Ente ha proceduto a richiedere il pagamento dei canoni annuali e pregressi a circa 1550 detentori, individuati nel censimento dell'Alsia. Un terzo circa delle lettere inviate non venivano recapitate ai destinatari per irreperibilità dei detentori o perché deceduti. Per tali motivi l'Ente deve individuare tali soggetti, non reperiti, al fine di recuperare i mancati incassi stimati approssimativamente in € 820.000,00.

Considerato, a tal uopo, l'enorme e complessa mole di lavoro rapportato alle ridotte risorse umane assegnate all'ufficio Riforma, è imprescindibile affidare il servizio di che trattasi ad una società esterna che dovrà compiere le indagini utili ad identificare i detentori dei beni della Riforma fondiaria, ad individuare l'ubicazione attuale degli stessi ed, intraprendere anche le azioni di recupero dei relativi crediti con relativa indagine patrimoniale.

Le attività di cui sopra da affidare sono state stimate approssimativamente in €.30.000,00 annuali iva compresa, quale costo dei servizi richiesti. Il contratto dovrà avere una durata minima di tre anni.

Le entrate della Riforma Fondiaria, che saranno monitorate al fine di verificarne la esigibilità nei termini di legge, sono bilanciate nel triennio. dal FCDE di € 417.940,06 - € 547.160,55 - € 499.230,88.

Un importante costo del settore Riforma è l'IMU. Premesso che allo stesso livello gerarchico delle leggi ordinarie statali si collocano le fonti normative primarie delle Regioni, l'art.3 bis della Legge Regionale n. 47 del 2000 sanciva che "gli immobili provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria la cui dismissione è affidata all'Alsia ai sensi dell'art.4 della L.R. 38/96, ovvero per i fabbricati costruiti da terzi su aree aventi stessa derivazione, le imposte, le tasse e i contributi sono a carico dei possessori che conducono e detengono gli immobili stessi e beneficiano del loro uso" ..

Questo articolo è stato abrogato dall'art.4 della legge regionale n. 48/2021.

Di contro, l'art. 50 del già menzionato Regolamento regionale così recita: "Per gli immobili provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria e per i fabbricati da chiunque costruiti su aree aventi stessa provenienza, le imposte, le tasse ed i tributi, le eventuali sanzioni derivanti da irregolarità o inadempienze e le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a carico dei soggetti che conducono e detengono gli immobili o beneficiano del loro uso."

Due fonti - primaria, la legge nazionale n.160/2019 riguardante l'IMU, e secondaria, l'art. 50 del Regolamento regionale n.3/2023 - disciplinano la stessa materia, ovvero quella delle imposte, in modo diverso ed incompatibile in quanto il regolamento regionale individua un soggetto passivo - soggetto che conduce e detiene l'immobile o beneficia del loro uso - diverso da quello previsto dalla normativa nazionale ovvero il proprietario dell'Immobile.

Poiché, in base al criterio gerarchico, in caso di contrasto tra fonti coeve di grado gerarchico diverso, occorre assicurare la prevalenza di quella di livello superiore, l'Agenzia deve applicare la legge nazionale n.160/2019 in materia di IMU essendo proprietaria degli immobili della riforma fondiaria ai sensi della legge 386/1976 (art.11 ...omissis...gli Immobili del patrimonio acquisito dagli enti di sviluppo ai sensi delle leggi di riforma fondiaria...omissis), della legge 47/2000 (art. 1) e non è tra i soggetti esentati per legge dall'IMU (vedi art.1 comma 759 della legge 160/2019).

In conclusione, l'abrogazione dell'art. 3 bis della Legge Regionale n. 47/2000 ha comportato un netto incremento dell'IMU annuale a carico dell'ALSIA che risulta essere di circa € 500.000,00. Il maggior costo derivante, nonostante le diverse richieste inviate alla Regione, non è stato coperto da un trasferimento integrativo a favore dell'Agenzia.

CONCLUSIONI

Il Bilancio è stato predisposto sulla base dei seguenti trasferimenti regionali:

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2025	2026	2027
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell'Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l'attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell'Agenzia	0,00	0,00	0,00

Il contributo regionale per spese di personale e funzionamento è particolarmente insufficiente per la Missione 14 della Ricerca. I maggiori oneri dell'Agenzia per spese di personale e funzionamento trovano copertura:

- Missione 16: nell'esercizio 2025 per € 186.000,00 dal nuovo progetto di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult» che l'Autorità di Gestione ha affidato in modo esclusivo all'Agenzia con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del nuovo progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'ALSIA, ammonta ad € 600.000,00. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 62 euro/ora.
- Missione 16 e 14: nel triennio, da recuperi e rimborsi vari (soprattutto da ARPAB e dal Consorzio di bonifica per costi sostenuti dall'ALSIA e rimborsati da questi Enti per la gestione comune degli immobili ad uso ufficio) pari ad € 522.308,68/€ 461.000,00/€ 445.000,00;
- Missione 14: nell'esercizio 2025 per € 33.00,00 da FitoConsult e nel triennio dal delta positivo della Riforma Fondiaria (Entrate – Uscite, ivi incluso il FCDE e le imposte IRES ed IMU) di € 28.780,84/€ 440.458,03/€ 343.949,12 derivante dalle attività di dismissione dei beni, di cancellazione del riservato dominio, dall'incasso dei canoni ecc. La progettualità del CRMA generalmente si esprime in contratti della durata di un anno per cui le nuove entrate nel biennio 2026/2027 sono di importo esiguo. Inoltre, sempre annualmente, provengono dal Dipartimento Agricoltura della Regione i trasferimenti per le analisi di patogeni e della Xylella

che dovrebbero attestarsi sui € 160.000,00. Questo trasferimento non è stato previsto nel biennio 2026/2027.

Negli esercizi 2026 e 2027, eventuali minori accertamenti derivanti da tutta l'attività di dismissione dei beni della Riforma Fondiaria potrebbe creare problemi di copertura finanziaria alle spese obbligatorie del personale e del funzionamento (in modo particolare della Missione 14) qualora non ci fosse un'adeguata integrazione delle entrate da progetti del CRMA.

L'Ente, prudenzialmente, monitorerà le Entrate della Riforma al fine di evitare problematiche finanziarie.

Non è da sottovalutare la difficoltà dell'Agenzia ad implementare la dotazione organica con nuove assunzioni, indispensabili per consentire il regolare funzionamento degli uffici amministrativi e finanziari che, allo stato attuale, sono quelli che per i pensionamenti rilevano un importante disagio, al limite della sopravvivenza dell'Ente in considerazione delle attività obbligatorie da svolgere.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

A decorrere dal 2016, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42") e del D.Lgs. 126/2014 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario di competenza, con un fondo di cassa finale positivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili e, quindi, nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività mentre le Entrate sono state definite considerando le somme accertabili per ciascun anno.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici mentre con i Programmi si individuano gli aggregati omogenei di attività all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, in Macroaggregati, in Capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il Programma, inoltre è raccordato alla codificazione COFOG di secondo livello.

L’Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 3 “Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca” e la Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 3 “Ricerca ed Innovazione”.

Le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, in Tipologie in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione le Tipologie si ripartiscono in Categorie, capitoli ed articoli.

Oltre al carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale, un elemento innovativo all’interno del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all’esercizio in cui vengono a scadenza. Inoltre, l’impegno può restare tra i residui solo se la prestazione o fornitura è stata completata entro il 31 dicembre dell’esercizio precedente, indipendentemente dal pagamento. Le entrate o le spese devono essere contabilizzate nell’esercizio in cui rappresentano un credito o un debito effettivo, in analogia a quello che succede nei bilanci aziendali. L’importante è che il residuo abbia tutti i requisiti della:

- certezza: corrisponde ad un’obbligazione contrattuale perfezionata;
- liquidità: è determinato (o agevolmente determinabile) nell’importo;
- esigibilità: prestazione o fornitura avvenuta entro il 31 dicembre.

La conseguenza immediata dell’applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell’attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell’ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall’esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell’esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l’obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell’entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

Il ROR 2023 approvato dall’Agenzia con delibera n. 44 del 27 marzo 2024 ha inciso solo sull’esercizio successivo. Per cui, non essendo stato approvato il ROR 2024, non è rilevato nel bilancio 2025 alcuna reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi con contestuale creazione del FPV nelle Entrate di bilancio.

PRECONSUNTIVO 2024

l'Allegato 4/2 "Principio Contabile applicato della contabilità finanziaria" del D.lgs. 118/2011, punto 9.2, stabilisce che nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, si provvede all'approvazione, con delibera, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate ed alle spese vincolate.

Con delibera n.65 del 18.04.2025 è stata revocata la precedente delibera n.31 del 26.02.2025 e riapprovato il preconsuntivo 2024, con il parere favorevole del Revisore Unico espresso nel verbale n.9 del 18.04.2025, in quanto si è reso necessario prendere atto di meri errori materiali dell'importo complessivo di € 2.733,62.

I dati del preconsuntivo 2024 dimostrano la seguente situazione finanziaria:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2024	5.842.951,03
Parte accantonata	
Parte Accantonata Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	474.505,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	22.878,45
Fondo contenzioso	97.000,00
Altri accantonamenti	183.754,04
Totale parte accantonata	778.137,56
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	114.245,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.244.642,63
Totale parte vincolata	4.358.887,89
Parte disponibile	705.925,58

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione 20 "Fondi da ripartire" sono previsti due stanziamenti del FCDE: uno derivante dal calcolo definito in sede di preconsuntivo 2024 pari ad € 474.505,07, l'altro è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di

cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Quindi, il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione. Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione presunto al 31.12.2024 ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento ai residui attivi che l'amministrazione ha ritenuto essere di dubbia esazione.

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Il calcolo è stato effettuato con riferimento agli esercizi 2020-2024 e la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti. Facendo la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio considerato dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge nonché quelle derivanti da attività progettuali il cui debitore provvede regolarmente ai propri pagamenti, la percentuale di accantonamento applicata agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2024/2026 è il 26,10%.

Pertanto, l'effettivo accantonamento iscritto in bilancio è di € 417.940,06, € 547.160,55 ed € 499.230,88 rispettivamente negli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Il prospetto allegato evidenzia percentuali diverse dal 26,10% in quanto calcolate sul totale dei Titoli comprensivi, quindi, di quei capitoli riguardanti entrate verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, per attività progettuali, per i quali non vi sono dubbi di esigibilità in quanto buoni pagatori.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

A decorrere dal 1° gennaio 2015 il MEF acquisisce le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1 della legge 196/2009 e ss.mm.ii. e da quelle di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in applicazione di quanto disposto dall'art.17 comma 4 del decreto legge 90/2014 rubricato "Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate".

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'art 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

L'ALSIA, fermo restando quanto sopra indicato, può direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate (deroga al principio generale) previste dall'art. 4 comma 2 del T.U.S.P.:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (quali ad, esempio i cosiddetti Enti del Terzo Settore – ETS - costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017);

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 174 del decreto legislativo n.36/2023, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2 (la c.d. "società mista" propriamente detta, con socio privato scelto con gara a doppio oggetto);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (le c.d. società strumentali in house);
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici in applicazione del D.Lgs n.36/2023.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4 del TUSP:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.

Con delibera n.176 del 27.12.2024 l'ALSIA ha approvato il censimento delle partecipazioni detenute al 3.12.2023 (art.17 D.L. 90/2014) ed il piano di revisione periodica e relazione sull'attuazione (art. 20 commi 1 e 4 del D.Lgs 175/2016) per cui la situazione delle partecipazioni detenute dall'Agenzia risulta essere la seguente:

- partecipazione in qualità di socio nella **Cantina di Venosa s.c.a r.l.** a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Con la Delibera n. 142 del 31.12.2023 l'Agenzia ha aderito all'aumento di capitale sociale mediante l'acquisto di n.28 azioni sociali avente un valore nominale di € 25,00 cadauna per un importo complessivo di € 700,00;
- partecipazione nell'associazione riconosciuta **Cluster Lucano di Bioeconomia ETS** approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente, nel disposto dell'art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- partecipazione nell'associazione **International Plant Phenomics Network (IPPN)** approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun

Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Si tratta di un’associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L’Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d’immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;

- Partecipazione nell’associazione **Cluster Energia Basilicata ETS** (determina 2019/20PS/00007). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Lo scopo dell’associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l’intero sistema economico della Basilicata.
- Nel corso dell’esercizio 2024 è stata acquisita la partecipazione nel **Cluster Agri Food ETS** (delibera direttoriale n. 14 del 8/2/2024). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Lo scopo dell’associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l’intero sistema economico della Basilicata.

Sempre nel corso dell’esercizio 2024 si sono concluse le procedure di liquidazione delle seguenti società:

ACQUA S.P.A. ha chiuso la procedura liquidatoria in data 26.03.2024 con l’approvazione da parte dell’assemblea ordinaria del bilancio finale di liquidazione. La stessa società, è stata cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione Basilicata in data 01/08/2024.

Ce.R.T.A. ha chiuso la procedura liquidatoria con la redazione del bilancio finale di liquidazione in data 18.10.2023, avallato dal parere favorevole espresso dal collegio sindacale con il verbale sottoscritto in data 19.10.2023.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ DELL’ALSIA

Sino al 2016 il finanziamento del sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è stato incentrato su un apposito trasferimento annuale di € 700.000,00 da parte della Regione verso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali. Negli ultimi anni questo trasferimento è andato via via a diminuire passando ad € 400.000 nel 2017, a € 300.000,00 nel 2018, a zero nel 2019 e 2020, a € 50.000,00 nell’esercizio 2021 ed a zero sino ad oggi.

Ad oggi il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è finanziato dalla vendita della PLV, delle erogazioni di AGEA per la partecipazione alla PAC, dal trasferimento regionale per il funzionamento dell’Agenzia e dalle attività progettuali di diversa natura.

PROGETTI DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI

Le attività di ricerca e sviluppo del 2025 poggiano sulle solide basi progettuali e di attività realizzate nei precedenti anni.

Il settore della ricerca e sviluppo ALSIA è particolarmente coinvolto in modo diretto in progetti che vedono la partecipazione dell'Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati (ARFSA), che gestisce il Centro Ricerche Metapontum Agrobios. Inoltre, l'ALSIA proseguirà nell'erogazione di servizi di ricerca e sviluppo rivolti ad imprese, enti di ricerca e pubblica amministrazione, scaricando a terra il potenziale innovativo di cui dispone. Nel corso del 2025, ALSIA consoliderà le attività di rafforzamento del rapporto tra ricerca, imprese e territorio, attraverso una progettazione attenta alle richieste provenienti dal mondo produttivo lucano. In quest'ambito, considerato il successo registrato nel biennio precedente, ALSIA ha rinnovato l'avviso pubblico a sportello per la presentazione da parte di imprese lucane di manifestazioni di interesse ai servizi di consulenza tecnico-scientifica per le attività fitosanitarie con il Progetto FITOCONSULT 2025, intensificando le relazioni operative tra l'Area Ricerca e le Aziende Sperimentali e Dimostrative al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità delle imprese.

Nell'ambito della Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie del PSR Basilicata 2014-2020, si porteranno a termine le attività del Progetto Sm@rtIrrifert, che ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie di agricoltura di precisione nella cerealicoltura e frutticoltura.

L'Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati intercetta risorse su bandi competitivi a vari livelli e da parte di terzi (imprese, enti pubblici di ricerca) che commissionano attività ed ha al proprio attivo numerosi progetti che si possono classificare nei seguenti tre livelli:

1. Progetti Europei ed Internazionali;
2. Progetti a bando nazionale e regionale;
3. Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese)

Tra i progetti Europei ed internazionali attivi nel 2025 si segnalano i seguenti 6 Progetti:

1. Il Progetto AgroServ, un progetto Horizon approvato nel 2022, che si pone come prosecuzione del Progetto EPPN2020, che vede la partecipazione di ALSIA alla rete europea di varie infrastrutture di ricerca strategiche europee nel settore ambientale e della transizione verde, tra cui quella del plant phenotyping denominata EMPHASIS, per consentire l'accesso transnazionale alla piattaforma ALSIA a giovani ricercatori.
2. OPTIMUS PRIME, un Progetto del Programma PRIMA cofinanziato da H2020 e dal MIUR ed avviato a fine 2021, incentrato sulla cooperazione in attività di ricerca e sviluppo tra i Paesi del Mediterraneo, che prevede lo studio del priming di semi di ortive per indurre meccanismi di difesa da patogeni.
3. Il Progetto MICROBE4CLIMATE, supportato da Horizon Europe, che fornisce ai ricercatori un accesso efficiente a un cluster di infrastrutture di ricerca complementari di livello mondiale e ai loro servizi avanzati e integrati insieme a formazione e supporto scientifico e/o tecnico, per far fronte a tale esigenza. Un programma di accesso transnazionale orientato all'eccellenza, che è al centro del progetto, consentirà agli utenti di condurre ricerche guidate dalla curiosità riguardanti la biodiversità e gli ecosistemi terrestri, alla luce del suddetto microbioma-piante-suolo-ambiente multidimensionale e ancora poco compreso.
4. Il Progetto AldeMEC, finanziato come bando a cascata del progetto Europeo Eco-Ready, finanziato dal programma Horizon, partecipato da una OP lucana e da una PMI tecnologica spagnola, che consiste nella istituzione di un living lab (LL) nella regione Basilicata, che impiega tecnologie basate

su dati acquisiti mediante imaging ed IoT, ed intelligenza artificiale per lo studio di scenari utili al contrasto ai cambiamenti climatici in agricoltura.

5. Il progetto BIOCHAIN, finanziato a valere sul Bando Interreg Italia-Grecia, centrato sulla valorizzazione della biodiversità, in particolare delle piante officinali e del miele, come fonte di sostanze biologiche naturali utili per applicazioni industriali (salute, cosmetica, difesa delle piante, etc,)
6. Il Progetto PHENODROP, finanziato dal MUR a valere sul bando di cooperazione Italia-Serbia, che prevede la valorizzazione di un panel di varietà di frumento tenero per la tolleranza a stress idrico attraverso studi di genomica applicata e di fenomica.

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali, ALSIA è partner dei seguenti quattro nuovi progetti, supportati dal PNRR, che vedranno il termine dell'attività nel 2025:

Il Progetto Vocation presentato con due PMI tecnologiche, a valere sul Bando Pubblico per la Selezione di Proposte Progettuali, da Finanziare nell'ambito dello Spoke 7, di cui al programma di ricerca del Centro Nazionale iNEST. Sviluppa sistemi di agricoltura di precisione, i sistemi di supporto decisionale (DSS) che utilizzano dati ottenuti dal rilevamento di composti volatili delle piante (VOC) per individuare lo sviluppo di patogeni.

PHENOGEN sviluppato in risposta ad un bando a cascata dello Spoke 1 del Progetto Nazionale Agritech. PHENOGEN vede la partecipazione di 6 partner (3 pubblici e tre privati) con ALSIA in qualità di capofila. Obiettivo generale di PHENOGEN è di combinare le capacità delle nuove tecnologie ad elevata efficienza di fenotipizzazione delle piante, che impiegano le analisi di immagine non invasiva associate a tecniche più tradizionali (lean) di rilevamento dei traits, con le moderne tecnologie di sequenziamento genomico (NGS).

Il Progetto e-TRAITH2O presentato a valere sul Bando Pubblico per la Selezione di Proposte Progettuali, da Finanziare nell'ambito dello Spoke 6 del Centro Nazionale per Tecnologie dell'Agricoltura "National Research Centre For Agricultural Technologies (Agritech). Il progetto intende realizzare prove pilota su genotipi di fragola e kiwi, precedentemente caratterizzati per una diversa sensibilità allo stress idrico.

Il Progetto NOSES presentato con due PMI tecnologiche, a valere sul secondo Bando Pubblico per la Selezione di Proposte Progettuali, da Finanziare nell'ambito dello Spoke 7, di cui al programma di ricerca del Centro Nazionale iNEST. Sviluppa ulteriormente le attività del Progetto VOCATION con sistemi di agricoltura di precisione, i sistemi di supporto decisionale (DSS) che utilizzano dati ottenuti dal rilevamento di composti volatili delle piante (VOC) per individuare lo sviluppo di patogeni.

Per i Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata proseguono le importanti attività supportate dal FESR 2014-2020, concernenti il potenziamento dell'Infrastruttura di ricerca sulla plant phenomics, con il progetto PhenoLab 4.0, che prevede il potenziamento dell'infrastruttura di plant phenomics, attraverso interventi di upgrade e di integrazione con nuove tecnologie di imaging in serra e pieno campo.

Per le attività relative ai servizi R&D per soggetti terzi (imprese, enti di ricerca), questi raggruppano una serie di attività affidate ad ALSIA su specifiche esigenze progettuali e di sviluppo:

- VALAGRO Plant Phenomics, incentrato su attività di valutazione dell'efficacia di prototipi di nuovi formulati biostimolanti su varie colture, attraverso l'impiego della piattaforma di plant phenomics di ALSIA.

- Pomodoro resistente ad Orobanche, un'attività condotta in collaborazione con Syngenta, per lo sviluppo di varietà di pomodoro resistenti a questa importante pianta parassita;
- Centro di Saggio, che svolge attività sperimentali in pieno campo sull'efficacia di nuovi presidi fitosanitari attraverso la struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.
- Attività diagnostiche fitosanitarie a supporto dei programmi di monitoraggio fitosanitario della Regione Basilicata e di operatori del comparto vivaistico regionale.
- Servizi R&D per soggetti vari, che raggruppa una serie di attività commissionate per lo più da Enti di ricerca ed imprese incentrate sullo studio del fenotipo delle piante mediante plant phenomics, sulle analisi biochimiche e genomiche per la determinazione della qualità delle produzioni agroalimentari, e su studi in pieno campo per lo studio di tecniche agronomiche utili per la resilienza dei sistemi colturali. In quest'ambito si segnalano:
 - La collaborazione con il Centro di Ricerche CNR-ENI Ipazia d'Alessandria ed il Ce.Ri.S.A. dell'Università della Basilicata, per lo studio sull'uso razionale della risorsa idrica in agricoltura.

Gli accessi da parte di ricercatori italiani ed europei alla piattaforma di plant phenomics per lo svolgimento di esperimenti dello studio del fenotipo di varie specie sottoposte a stress biotici ed abiotici, attraverso il supporto di finanziamenti nazionali ed europei di cui i ricercatori sono beneficiari. Le commesse per servizi di ricerca da parte di imprese e soggetti terzi ruotano intorno a due asset tecnologici e di competenze particolarmente attrattivi del Centro ricerche: lo studio del fenotipo delle piante mediante immagini, con l'impiego dell'unica piattaforma italiana di plant phenomics e nodo nazionale dell'Infrastruttura di Ricerca Europea ESFRI EMPHASIS, e le tecnologie di genomica avanzate (Sequenziamento NGS, TILLING, Crispr/Cas9).

ATTIVITA' E PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE, DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, DI DIMOSTRAZIONE E DI SVILUPPO AGRICOLO

L'Agenzia dispone di sette aziende agricole sperimentali dimostrative che coprono l'intero territorio regionale, ciascuna delle quali cura uno specifico tematismo con una responsabilità regionale (tabella 2).

Tabella 2 – Tematismi delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'ALSIA

Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	Comparti													
	Acquacoltura	Biodiversità	Cerealicoltura	Culture alternative	Culture industriali	Foraggicoltura	Frutta in guscio	Forestazione produttiva	Latte e derivati	Olivicoltura	Ortofrutta	Prodotti Agricoli Tradizionali	Piante officinali	Vitivinicoltura
Gaudio			x		x									
Bosco Galdo														x
Incoronata										x				

Nemoli	x						x	x						
Pantanello				x							x			
Pantano						x			x					
Pollino		x										x	x	

Le Aziende A.S.D., e le attività ivi realizzate, sono gestite dall'Area dei Servizi di Sviluppo Agricolo e delle Produzioni Agroalimentari. Esse sono punto di riferimento non solo per gli imprenditori agricoli, ma per tutti gli stakeholder.

Sul piano relazionale appare utile evidenziare che il quadro dei soggetti che operano nello sviluppo locale, in Basilicata, si è notevolmente arricchito negli ultimi anni anche grazie al PSR Basilicata 2014-2020. Oltre i soggetti pubblici (ALSIA, ARPAB, APT, Camere di Commercio, Enti parco, Università, Enti di ricerca CNR, CREA) e quelli privati (ARA, le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori, i Consorzi di tutela, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste) sono sorti diversi soggetti come:

- I Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione;
- I Gruppi di Azione Locale;
- I Gruppi di Azione Costiera;
- I Gestori degli Accordi di programma.

La qualità delle relazioni, la ricerca delle sinergie e delle complementarità tra i soggetti, il loro coordinamento operativo, rivestono un'importanza centrale per la valorizzazione dei sistemi territoriali locali.

Le spese relative a questo settore prevedono la realizzazione di attività sperimentali, di collaudo e dimostrative insistenti direttamente nelle Aziende Sperimentali che sono appositamente gestite (lavorazioni del terreno, concimazione, diserbo, difesa fitosanitaria, raccolta dei dati fenologici e di produzione), oltre alla gestione e manutenzione delle superfici complementari e delle infrastrutture aziendali (capezzagne, fossi di scolo, strade interpoderali, piazzali, etc.), alla gestione delle macchine ed attrezzature agricole (acquisto, manutenzione e gestione). Tra tutte le spese sostenute nelle Aziende Sperimentali la spesa di gran lunga più rilevante è naturalmente rappresentata dagli operai agricoli assunti a tempo determinato tramite i Centri per l'Impiego dell'Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB).

Tra le maggiori attività da realizzarsi all'interno delle Aziende ASD, sono da annoverare:

- per il comparto cerealicolo e colture industriali: la prova ultradecennale di semina su sodo, i confronti varietali di grano duro; un progetto triennale con Eni su confronto varietale di specie oleaginose no food (cartamo, colza, ricino, girasole) in coltura intercalare o su terreni marginali per usi energetici; la produzione e diffusione di sementi certificate di cereali antichi;
- per il comparto ortofrutta: la gestione di campi di orientamento varietale di agrumi, albicocco, susino; la validazione alla coltivazione di nuove specie di fruttiferi (kaki, melograno), tra cui la frutta tropicale (avocado e mango); il collaudo di nuove varietà di fragola; la gestione della fertilizzazione e dell'irrigazione;
- per il comparto vitivinicolo: la gestione dei campi/siti di conservazione di 45 antichi vitigni autoctoni a rischio di estinzione; la valorizzazione di antichi vitigni autoctoni tramite prove di coltivazione e di

microvinificazione; il risanamento fitosanitario e l'accreditamento di un campo madre di alcuni vitigni autoctoni registrati; la realizzazione di corsi di potatura, di difesa fitosanitaria, di gestione della chioma;

- per il comparto olivicolo: la gestione del campi/sito di conservazione di 40 varietà autoctone ed alloctone di Incoronata di Melfi, e la gestione di nuovi campi catalogo di Pollino di Rotonda con 8 varietà autoctone, la gestione del nuovo grande campo di conservazione di Gaudio di Lavello con 48 varietà autoctone ed alloctone, la diffusione, tramite la tenuta di incontri, seminari e corsi di formazione sulle delle più moderne tecniche di potatura, la di gestione integrata dell'oliveto, il di miglioramento della qualità dell'olio;
- per il comparto biodiversità: la gestione dei siti di conservazione di antiche varietà di fruttiferi (40 di melo, 44 di pero, 10 di ciliegio, 15 di susino, 2 percoco, 26 di fico, 4 di nocciolo, 3 di melograno; 3 di gelso), di vite (45 varietà), di olivo (48 varietà), la gestione della banca del germoplasma di antiche varietà autoctone di cereali, leguminose, ortive, ecc. (400 accessioni conservate); la certificazione e la riproduzione dei cereali antichi; la realizzazione di attività di valorizzazione;
- per il comparto piante officinali: la diffusione delle più moderne tecniche di coltivazione; l'introduzione della meccanizzazione nelle piccole aziende officinali; la determinazione del tempo balsamico; la ricerca ed il collaudo di accessioni autoctone di officinali; la diffusione della cultura dell'associazionismo;
- per il comparto prodotti a marchio e Prodotti Agroalimentari Tradizionali: la ricerca e la stesura di disciplinari di produzione, la candidatura alla tutela, l'iscrizione dei P.A.T. al registro nazionale e la valorizzazione; la realizzazione e la promozione di itinerari dell'agrobiodiversità;

Le spese da sostenere annualmente per la realizzazione presso le Aziende Sperimentali di tutte le attività sopra descritte (salari OTD, materiali di consumo, manutenzioni macchine agricole, servizi esterni, uso di beni terzi, ecc.) si aggirano intorno a 210.000,00 euro. Attualmente il costo del sistema Aziende A.S.D. (Tabella 3) è coperto dalle entrate proprie per la vendita delle produzioni agricole, dalle erogazioni in agricoltura legate alla PAC, da entrate proprie da contribuzione da parte dei progetti di sperimentazione e valorizzazione a finanziamento esterno; Purtroppo non si sta più realizzando il vecchio trasferimento da parte della Regione Basilicata per i Servizi di Sviluppo Agricolo.

Tabella 3 – Finanziamento interno attività di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e Valorizzazione

FONTE FINANZIARIA		ENTRATE			
		CAPITOLO	2025	2026	2027
ALSIA	Aziende AASD – ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli	610-650-670-680-690-700-710	80.256,25	78.756,25	78.756,25
AGEA	Erogazioni per PAC	150	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Regione Basilicata	Contributo regionale alle spese di funzionamento dell'Agenzia (LR. 9/2015)	220	0,00	0,00	0,00

Regione Basilicata	Trasferimenti per i Servizi di Sviluppo Agricolo (LR 29/2001)	241	0,00	0,00	0,00
Altri	Progetti di sperimentazione eterofinanziati da Enti pubblici e da privati	Vari	99.743,75	111.243,75	111.243,75
TOTALE ENTRATE			210.000,00	210.000,00	210.000,00

Presso le Aziende dell’Agenzia sono poi realizzati diversi progetti sia di tipo sperimentale, dimostrativi, di valorizzazione delle produzioni e di animazione territoriale. In particolare nel corso del 2025 saranno realizzati una ventina di progetti raggruppati per comparto nella tabella n. 4.

Tabella 4 - Progetti di sperimentazione, dimostrazione, valorizzazione e animazione territoriale raggruppati per settore d’interesse.

Settore	Progetti n.	2025	2026	2027
Agricoltura Biologica	2	8.000	9.000	9.000
Apicoltura	1	2.000	20.000	20.000
Agrobiodiversità	6	101.242	31.995	0
Cerealicoltura	1	20.000	20.000	20.000
Colture bioenergetiche	1	297.216	126.557	0
Forestazione	3	14.256	1.256	0
Frutticoltura	1	16.500	0	0
Leguminose	1	16.000	0	0
Multifunzionalità	1	20.000	0	0
Valorizzazione produzioni	1	567.592	0	0
Olivicoltura	1	12.000	0	0
Viticoltura	2	10.900	0	0
Totale	21	1.085.706	208.809	49.000

La maggior parte di questi sono progetti eterofinanziati afferenti a varie fonti finanziarie come evidenziato nella tabella 5. Complessivamente nel corso dell'esercizio 2025 saranno realizzati progetti per complessivi € 1.085.000

Tabella 4 - Progetti di sperimentazione, dimostrazione, valorizzazione e animazione territoriale raggruppati per settore d'interesse.

Fonte di finanziamento	Progetti n.	2025	2026	2027
ALSIA	6	71.200	20.000	20.000
Regione Basilicata	1	567.592	0	0
PSR Basilicata 2014-2020	4	35.070	0	0
MASAF	4	70.857	51.995	20.000
Università e Enti di Ricerca	3	39.500	9.000	9.000
Privati	2	314.972	127.814	0
Totale	21	1.099.191	208.809	49.000

EROGAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI ALLE IMPRESE

L'Agenzia eroga alle imprese molteplici servizi specialistici, alcuni dei quali ben strutturati da diversi anni. Sino al 2018 essi sono stati finanziati da uno specifico trasferimento finanziario da parte della Regione Basilicata per i servizi di sviluppo agricolo (L.R. 29/2001). Dal 2019 questi servizi vengono coperti da entrate proprie. Altri servizi, come ad esempio la "consulenza aziendale in materia fitosanitaria", vengono attivati previo ottenimento di un finanziamento PSR.

Servizio Agrometeorologico Lucano

Il servizio agrometeorologico rappresenta l'attività di base per l'erogazione di servizi alle imprese agricole previsti dal PAN e dalle misure agroambientali del PSR 2014/2020. Infatti, i dati agrometeorologici alimentano i supporti tecnici (SSD) per l'applicazione di modelli previsionali nella difesa fitosanitaria (FitoSPA) e per l'irrigazione (Irriframe); inoltre, le attività di divulgazione e sperimentazione necessitano di informazioni agrometeorologiche per il calcolo delle risorse termiche, per i modelli previsionali (es. fabbisogno in freddo, fabbisogno in caldo, calcolo dei gradi giorno, probabilità di gelate, etc.) e per l'introduzione di nuove specie e/o cultivar.

SeDI - Gestione del Servizio Difesa Integrata e biologica

La linea di intervento ha lo scopo di migliorare il trasferimento delle conoscenze nel settore della Difesa Integrata e biologica, funzionale alla erogazione dei Servizi di supporto affidati all'ALSIA con L.R. 9/2015 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsti dal PAN (Rete di monitoraggio, Bollettini fitosanitari, Divulgazione della gestione fitosanitaria sostenibile, Formazione, Informazione).

SeTI - Gestione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici

L'attuale normativa europea prevede l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. In Italia, la responsabilità è delle Regioni; la Regione Basilicata ha affidato la gestione del "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" all'ALSIA con L.R. 9/2015. Il servizio prevede la formazione, l'abilitazione, il monitoraggio e il controllo degli enti privati di controllo.

Attualmente in Basilicata si stima che oltre il 50% delle irroratrici in uso non è stato sottoposto a controllo funzionale, ponendo le aziende proprietarie in una situazione di sostanziale illegalità.

Servizi di Consulenza Aziendale
Dopo la realizzazione con successo nel triennio 2021-2023 del progetto dell'ALSIA di un «**Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult**»

L'Autorità di Gestione del PSR Basilicata ha affidato in modo esclusivo all'Agenzia un nuovo servizio di consulenza aziendale per il 2025 finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del nuovo progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'ALSIA, ammonta ad € 600.000,00. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 62 euro/ora.

Il servizio sarà erogato alle aziende agricole che ne faranno richiesta, previa adesione tramite avviso pubblico di altre aziende agricole a cui erogare il servizio di consulenza in materia dei requisiti obbligatori e volontari per la gestione sostenibile della difesa e dei prodotti fitosanitari, consulenza periodica per la gestione fitosanitaria delle principali colture dell'azienda, in funzione dell'analisi dei dati della rete agrometeorologica e di monitoraggio fenologico e fitosanitario nonché dei modelli previsionali gestiti dall'ALSIA e la consulenza per il trasferimento tecnologico in azienda di tecniche e mezzi di gestione integrata e biologica delle avversità.

Agricoltura multifunzionale e sociale

Su delega della Regione Basilicata l'Agenzia realizza la formazione abilitante e l'aggiornamento degli operatori delle fattorie didattiche, indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie didattiche. Nel corso dell'esercizio 2025 è previsto un corso abilitante

Tabella riepilogativa delle precedenti attività'

Descrizione	Fonte Finanziaria	2024	2025	2026
Servizio Agrometeorologico (SAL)	Entrate proprie	30.000		

Servizio Difesa Fondiaria (SeDi)	Entrate proprie	21.000		
Servizio di Previsione e Allerta Avversità Fitosanitaria (FitoSPA)	Entrate proprie	17.500		
Servizio Taratura e Controllo Macchine Irroratrici (SeTI)	Entrate proprie	19.300		
Consulenza Aziendale Fitosanitaria	PSR 2014-2020 Mis. 2.1	102.500		
Fattorie Didattiche	Entrate proprie	4.800		
<i>Totale</i>		195.100	-	-

COMUNICAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Le attività che saranno svolte nel triennio 2025-2027 afferenti al settore possono essere organizzate nelle seguenti quattro Categorie:

- Funzionamento del sistema Informativo. In detta Categoria rientrano tutte le attività finalizzate a garantire il funzionamento senza soluzione di continuità del Sistema Informativo dell’Agenzia, mediante la stipula di contratti di fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione dei software gestionali costituenti la Intranet dell’Agenzia.

La categoria comprende anche attività di potenziamento delle infrastrutture applicative costituenti l’intranet mediante contratti di acquisizione di applicativi secondo le Linee Guida AgID per soddisfare nuove esigenze degli uffici.

- RTA - Rete Telematica dell’Agenzia. Le attività comprese nella categoria si pongono l'obiettivo di garantire il funzionamento senza soluzione di continuità della RTA - Rete Telematica dell'Agencia. Si distinguono le seguenti macro attività.
 - a) manutenzione parte passiva (cablaggi delle LAN,) parte attiva (switch, router, postazioni di lavoro fisse e mobili, datacenter, telefoni e centralini) e interoperabilità di rete fonia-dati. Saranno stipulati contratti con società specializzate o adesioni a Convenzioni e/o Accordi Quadro Consip.
 - b) Piano di adeguamento tecnologico: sulla base del monitoraggio del parco tecnologico delle Pdl fisse e mobili, si procederà alla sostituzione delle Pdl obsolete;
 - c) Potenziamento del sistema di sicurezza mediante attività di "Vulnerability Assessment";
 - d) implementazione di un Sistema di Videosorveglianza del Polo di Pantanello.
- Servizi di comunicazione dell’Agenzia. La categoria comprende:
 - a) il funzionamento senza soluzione di continuità del portale istituzionale dell’Agenzia www.alsia.it, dell’APP “Agrifoglio”, dei siti tematici e degli altri prodotti digitali dell’Agenzia;

- b) la gestione del sito web e dei social media dell'ALSIA assicurando il flusso informativo necessario per la valorizzazione delle attività istituzionali, ivi incluse le pubblicazioni previste per legge in materia di trasparenza, oltre che quelle di comunicazione ed informazione.
- c) Il Progetto "Alsia porte aperte in Podcast" ovvero la produzione di Podcast per la divulgazione mediante questo podcast delle attività dell'Agenzia. I podcast saranno pubblicati sul portale, sull'APP "Agrifoglio" e sulla Piattaforma "Spotify".
- Transizione Digitale. Il Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 dell'Alsia approvato con Deliberazione Direttoriale N. 175 del 27.12.2024 delinea il percorso per la transizione alla modalità digitale dell'Agenzia confermando l'obbligo di avviare progetti di trasformazione digitale, specificando, tra l'altro attività che devono realizzare le PA con relative scadenze e sanzioni. Si intende continuare il percorso di crescita digitale già avviato dall'Agenzia mediante l'implementazione delle attività definite nella normativa in argomento. In questo ambito vengono quindi raggruppate le linee di innovazione tecnologica e supporto ai servizi per il triennio 2025-2027. In particolare:
- a) nell'ambito della Programmazione sarà redatto l'aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica 2025-2027.
- b) Nell'ambito della Digitalizzazione dei processi si procederà, tra l'altro, con la digitalizzazione dei processi di Riforma Fondiaria in particolare il processo oneri-> PagoPA -> contabilità, delle Delibere Direttoriali, dei processi di implementazione dati in Amministrazione Trasparente e di processi dell'Ufficio Personale.
- c) Nell'ambito della qualità dei servizi digitali si procederà con l'individuazione degli obiettivi di Accessibilità, l'implementazione delle dichiarazioni di accessibilità del portale istituzionale www.alsia.it e Valorizzare il patrimonio informativo pubblico secondo il paradigma degli open data.

Di seguito l'impegno finanziario per le attività di gestione del servizio informativo, di comunicazione e di transizione digitale

Descrizione	Fonte Finanziaria	2025	2026	2027
Spese per servizi specialistici informatici di supporto al sistema informativo dell'agenzia -	Trasferimento regionale annuale/Fitoconsult per il 2025	331.000,00	270.000,00	270.000,00
Spese per il potenziamento e ammodernamento tecnologico del sistema informativo - (hardware) - capitale	Av. vincolato	86.634,00	0,00	0,00
Spese per il funzionamento dell'infrastruttura di comunicazione dell'agenzia -	Trasferimento regionale annuale	57.000,00	67.000,00	65.000,00
Spese per attuazione programma editoriale e gestione strumenti di comunicazione	Fitoconsult	10.000,00		

DISMISSIONE E GESTIONE DEI BENI DELLA RIFORMA

Come noto, il legislatore regionale, negli ultimi anni, in materia di Riforma Fondiaria, è intervenuto, prima, con Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017, abrogando parte della L.R. 47/2000 (abrogazione completata successivamente con L.R. 48/2021), poi con gli articoli 22 e 68 della L.R. n. 11 del 29/06/2018 e, successivamente, con DGR n. 5 del 07.01.2019 ha approvato un apposito Regolamento di Gestione e Dismissione del patrimonio riveniente dall’Azione di Riforma Fondiaria emanato con DPGR n. 3 del 15.01.2019 e pubblicato sul B.U.R.B. n. 5 dell’01.02.2019. Sulla base di tale Regolamento l’ALSIA, a partire dal febbraio 2019, ha iniziato l’espletamento dei compiti affidati dall’art. 4, comma 2, della L.R. 7.08.1996, n. 38, come modificato dall’art. 3 della L.R. 13.07.1998, n. 21 e dall’Art 4 L.R. n.9 del 2015. In particolare, l’Agenzia, già a partire da fine 2016 ed anni successivi ha proceduto ad effettuare il censimento dei beni con destinazione agricola, di quelli con destinazione extra agricola e delle concessioni amministrative (quest’ultime tutte formalmente decadute, giusta Delibera n. 37 del 09.04.2019 ai sensi degli artt. n. 11 e 27 del Regolamento n. 3/2019 succitato) rientranti nel patrimonio riveniente dall’azione di Riforma Fondiaria.

I risultati del censimento provvisorio sono stati pubblicati con Delibera n. 144 del 30.09.2019 sul sito dell’Agenzia e trasmessi, per opportuna pubblicità, ai comuni interessati della regione. Dopo alcune rivisitazioni, con DGR n. 202200501 del 28/07/2022 e DPGR n. 140 del 05/08/2022, è stato emanato il nuovo Regolamento Regionale n. 3 di “Gestione e Dismissione dei beni della Riforma Fondiaria”, pubblicato sul B.U.R.B. n. 43 del 12/08/2022. Questa versione ha sostituito integralmente il Regolamento n. 3 del 2019. Con Delibera n. 23 del 13.03.2023 l’ALSIA ha pubblicato i dati del censimento definitivo, dopo aver apportato modifiche a quello provvisorio a fronte di istanze di rettifica di terzi interessati (detentori dei beni della Riforma contemplati nel censimento stesso). In base alla previsione normativa di cui all’art. 25 comma 4 del Regolamento n. 3/2022, nel corso del 2024 si è proceduti ad aggiornare il censimento definitivo (giusta Delibera n. 65 del 14.05.2024, secondo quanto definito nella Delibera n. 52 del 08.04.2024).

A seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento di dismissione dei beni della Riforma Fondiaria n. 3/2022, alla costituzione della commissione per gestione e dismissione dei beni della Riforma, giusta Delibera n. 4 del 12.01.2023, e della revisione dell’assetto organizzativo dell’Agenzia (Delibera n. 78 dell’08.06.2023), che tra l’altro ha visto il passaggio del settore Riforma Fondiaria all’Ufficio della Direzione, l’ALSIA sta procedendo anche per l’esercizio in corso all’incasso dei canoni d’uso e degli attestati di detenzione, previsti dal citato Regolamento n. 3/2022, nonché alla vendita dei beni agricoli ed extra agricoli su domanda volontaria degli stessi detentori. Saranno effettuati, inoltre, tutti gli adempimenti e relativi incassi previsti dall’art. 4 del Regolamento n. 3/2002 in riferimento ai subentri, cancellazione di riservato dominio, risoluzione di contratti, cancellazione ipoteca di beni già assegnati con contratti di assegnazione e vendita.

Si riportano le principali entrate previste in bilancio:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Dismissione dei beni agricoli (cap. E00615)	€ 460.000,00	€ 640.000,00	€ 560.000,00
Dismissione dei beni extra agricoli (cap. E00616)	€ 426.420,90	€ 623.018,58	€ 469.380,00
Canoni e fitti dei beni della Riforma Fondiaria (cap. E00345)	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
Vendita di beni liberi (cap. E00630)	€ 140.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	10.306.697,60	€	13.561.925,23
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	2.311.611,58	€	4.341.085,32
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	0,00	€	23.346,57
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	6.565.595,06
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		0,00		0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2024	€	5.115.857,93	€	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2024	€	0,00	€	6.131.250,53
	TOTALE GENERALE	€	25.264.167,11	€	31.623.202,71

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese correnti	€	14.872.545,36	€	19.153.659,63
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	2.860.121,75	€	3.304.956,84
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	€	1.500,00	€	1.500,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	7.435.993,14
	TOTALE GENERALE	€	25.264.167,11	€	30.896.109,61

**DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO
ESERCIZIO 2025**

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - € 10.306.697,60 è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE € 8.493.924,26

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 959.538,26

- dal MIUR per il progetto PHENODROP per €. 10.000,00, dal CNR IBBR di Bari per il progetto GERMOPLASMA per €. 16.573,00, da Amministrazioni Centrali per il progetto NOSES per €. 65.219,16
- dal CNRS-IPSP per €. 56.696,10 per il progetto OPTIMUS PRIME, trasferimenti da altri soggetti per progetti per €. 811.050,00 così ripartiti: progetto PHENOGEN per €. 694.270,00, progetto COMPARE per €. 8.000,00, eTRAITSH2O per €. 79.000,00, VOCATION per €. 29.780,00.

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 7.534.386,00

ESERCIZIO FINANZIARIO (CIASCUNO PER I TRE ANNI)	STANZIAMENTO ENTRATA BILANCIO ALSIA €	CAPITOLO ENTRATA BILANCIO ALSIA	DESCRIZIONE CAPITOLO BILANCIO ALSIA	COPERTURA (CAPITOLO USCITA BILANCIO REGIONE)	PRE-IMPEGNO/I IMPEGNO	PROVVEDIMENTO
2025/2026/2027	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U60000	-	In corso di approvazione
2025/2026/2027	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	In corso di approvazione
2025	79.000,00	E00222	TRASFERIMENTO PER PROGETTO DI RICERCA "CTV" ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	U60206		L'Agenzia svolge questa attività rimborsata a fine anno dall'ufficio regionale (vedi nota regionale Ufficio fitosanitario prot 7508 del 14.01.2025)
2025	55.795,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO – PROGETTI: RIGENERA € 23.562,00 CUSTODI BASILICATA € 31.675,00	U60439	-	Progetto Rigenera D.D. n.14BD.2024/D.00030/24 N.14BD.2024/D.00261/24 Progetto Custodi Basilicata: decreto MASAF prot n.638515 del 4.12.2024 importo del contributo totale € 63.350,00, anni 2025/2026 importo annuale 31.675,00 D 14BD.2024/D.01548/24

2026	31.675,00	E00242	CUSTODI BASILICATA € 31.675,00	U60439		Vedi sopra
2025	200.000,00	E02462	P.O.V. AGRICOLA - PROGETTO VALORIZZAZIONE, PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE VAL D'AGRI - CAP. U. 1240	U53645	202304362	DETERMINA 1185/09.09.2022

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 585.100,00 –

TIPOLOGIA 2010400 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Categoria 2010401 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private = € 1.256,25 –

TIPOLOGIA 2010500 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO - € 1.226.417,09 è così composto:

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 953.364,60 –

Categoria 2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo = € 273.052,49 -

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - € 1.753.802,90 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – Vendita di beni = € 1.140.420,90

Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per € 74.000,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

la vendita di beni agricoli, extra-agricoli e beni liberi € 1.026.420,60; recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 40.000,30.

Categoria 3010200 – vendita di servizi = € 233.000,00

Tali Entrate sono rappresentate da servizi offerti dalle aziende sperimentali per € 43.000,00, dai proventi derivanti da servizi offerti all'utenza dalla gestione riforma per € 15.000,00, dai proventi derivanti dai servizi erogati dall'Agenzia per € 5.000,00, proventi da altri soggetti per servizi di consulenza scientifica € 10.000,00 e dai proventi del Centro di ricerche: Centro di saggio € 80.000,00 e progetti vari di ricerca per € 80.000,00.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = € 380.382,00

Si compongono: per indennità di occupazione temporanea e servitù € 10.000,00, fitti attivi € 5.382,00, canoni e fitti di beni di Riforma fondiaria € 360.000,00, concessioni amministrative di beni della riforma fondiaria € 5.000,00.

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 500,00 –

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 507.308,68 –

Tali entrate riguardano i rimborsi dall'ARPAB e dal Consorzio di Bonifica per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire i costi comuni del Centro ricerche ALSIA/ARPAB e dell'ALSIA Sede Matera/Consorzio di Bonifica per € 390.000,00; il recupero di crediti vari da Comune diversi € 16.000,00, il rimborso di personale ALSIA comandato presso la Regione per €. 36.308,68 e recuperi vari per €. 65.000,00

Categoria 3059900 – Altre entrate correnti n.a.c. - € 50.000,00 –

Si tratta dei fondi incentivanti per il personale in applicazione dell'art. 113 del D. LGS. 50/2016 (incentivi tecnici).

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 6.415.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2025

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: € 4.346.562,09

Le spese correnti si quantificano nel seguente modo:

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente per €. 1.634.121,78;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente per €. 102.000,00;

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi per €. 1.429.440,31;

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti per €. 1.176.000,00

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti per €. 5.000,00.

Titolo II – Spese in conto capitale: € 907.018,15

Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi per €. 388.819,75;

Macroaggregato 203 – contributi agli investimenti per €. 518.198,40.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti – € 9.311.905,65

Le spese correnti di questa missione si dettagliano nel seguente modo:

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente per €. 4.974.096,51;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente per €. 1.399.199,82;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi per €. 2.825.030,15;

Macroaggregato 107 – Interessi passivi per €. 2.000,00;

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti €. 111.579,17.

Titolo II – Spese in conto capitale – €. 1.953.103,60

Le spese correnti di questa missione si dettagliano nel seguente modo:

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi per €. 1.594.048,91;

Macroaggregato 205 – Altre spese in conto capitale per €. 359.054,69

Titolo III – Macroaggregato 301 - Spese per incremento di attività finanziarie – €. 1.500,00

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE – €. 1.311.703,64

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA – €. 18.000,00

Sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – €. 892.445,13

Tale somma corrisponde al FCDE coperto dall'avanzo 2024 (somma accantonata) per €. 474.505,07 e dal FCDE di competenza per €. 417.940,06.

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - €. 303.632,49

Comprende il fondo rischi spese legali per € 97.000,00, il fondo residui perenti per € 22.878,45 e l'accantonamento per gli arretrati contrattuali per € 183.754,04.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – €. 1.000.000,00

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 - voce corrispondente alla Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Macroaggregato 701 - Uscite per partite di giro per €. 6.415.000,00

Macroaggregato 702 - Uscite per conto terzi per €. 115.000,00

I complessivi €. 6.530.000,00 sono bilanciati dalle previsioni del Titolo IX delle Entrate.


IL COMMISSARIO
Dott. Rocco Vittorio Restaino